



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

Protocollo n. 11235 del 15.04.2026

Imposta di bollo di € 16,00 assolta in modo virtuale mediante annullamento della marca id. n. 01250720643672 del 04/02/2026, come da dichiarazione rilasciata in data 25/03/2026

Lido Miramare Srl
lidomiramare@pec.buffetti.it

Comune di Siracusa
protocollo@comune.siracusa.legalmail.it

e p. c. arch. Ferrazzano Sabrina
sabrina.ferrazzano@archiworldpec.it

Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino
Sede

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto idrografico della Sicilia
Sede

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

*****AIU a favore di Lido Miramare S.r.l. – Lavori nel Comune di Siracusa*****

- **Lavori:** Posa in opera di piccole **attrezzature amovibili** del tipo “**CUBO DOCK**” galleggianti per il noleggio di natanti a remi del tipo “canoa” a servizio delle attività ricreative esistenti.
- **Richiedente:** Lido Miramare S.r.l. – Sede legale: Via Mons. Salvatore Gozzo 5, Siracusa – cod. fisc. / partita IVA 01127430898.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n. 6108 del 02/03/2026 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 02/03/2026 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la corrispondenza relativa all'impianto in oggetto:

- **nota prot. n. 82341 del 25/03/2026**, acquisita con prot. n. 9078/AdB di pari data, con la quale il Comune di Siracusa – Settore Edilizia Privata ha comunicato che l'intervento in oggetto non può essere definito "intervento edilizio";
- messaggio di p.e.c. del 25/03/2026, acquisito con prot. n. 9160/AdB del 26/03/2026, con il tecnico incaricato ha inviato la richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica e trasmesso in allegato la documentazione utile all'istruttoria;

ESAMINATI i contenuti della documentazione trasmessa;

CONSIDERATO che:

- il progetto prevede il **posizionamento di blocchi modulari galleggianti, collegati tra loro con perni e per mezzo di tiranti alla sponda del Fiume Anapo**, a supporto dell'attività di noleggio di natanti a remi tipo "canoa"; l'ormeggio della piattaforma galleggiante è previsto sulla sponda sinistra del tratto di fiume antistante le particelle identificate in catasto al foglio 69 p.lle 27 e 243;
- la piattaforma galleggiante ha un ingombro di 1,46m x 2,91m con una superficie di 4,25 mq; l'azione della corrente sulla piattaforma è stata calcolata pari a 219 kg, le funi di ancoraggio devono essere certificate per resistere ad una forza superiore a 1,5 volte tale valore;
- il posizionamento della piattaforma galleggiante non altera in modo significativo il deflusso del corso d'acqua, in quanto è stato calcolato che il rigurgito tecnico causato dal restringimento è trascurabile;

CONSIDERATO che **con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523** le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico il sito di progetto ricade in corrispondenza dell'area inondabile** identificata nel PAI vigente dal codice 091-E-8SR-E01 e caratterizzata da un grado di pericolosità elevato P3, per l'esondazione del Fiume Anapo e dei suoi affluenti; la disciplina delle aree a pericolosità idraulica è regolamentata dalle Norme di Attuazione del PAI approvate con D.P.Reg. n. 9/AdB del 06/05/2021; secondo l'art. 26.3.d gli interventi in progetto, sono subordinati alla verifica di compatibilità prevista dall'art. 17;

CONSIDERATO che nel progetto è previsto il monitoraggio continuo dell'idrometro presente in prossimità dell'area per conoscere il livello delle acque e l'utilizzo di una stazione di monitoraggio e allarme, capace di acquisire i dati idrometrici e di generare messaggi di preallarme e allarme al superamento di soglie preimpostate; al primo segnale verranno avvisati i fruitori a rientrare, quindi il gestore ritirerà all'interno della sua proprietà i moduli "Cubo Dock" fino al rientro dell'allerta;

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano gli alvei dei seguenti corsi d'acqua:

- Fiume Anapo che nel tratto interessato scorre su aree demaniali, risulta inserito al n. 137 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Siracusa ma non è tra quelli transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n. 1503 e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato;

RILASCIATA

alla società *Lido Miramare S.r.l.* in oggetto meglio specificata:

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione dei lavori in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo"** del fiume Anapo **"e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi.

Il presente provvedimento è rilasciato con le **raccomandazioni** e le **prescrizioni** di seguito riportate:

- le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi ed

- esaminati da questa Autorità di Bacino;
- dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso nell'impluvio naturale, che non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie;
 - vengano adottate in fase di posa e/o attività tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica sui luoghi di lavoro a tutela della pubblica e privata incolumità;
 - la piattaforma galleggiante del progetto in argomento, deve essere amovibile e deve essere rimossa, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare e comunque in caso di eventi meteorologici intensi, in quanto potrebbe essere coinvolto e trascinato dalla possibile piena del corso d'acqua e produrre eventuali situazioni di pericolo;
 - venga nominato il soggetto responsabile della gestione della stazione di monitoraggio e allarme che disponga lo smontaggio della piattaforma galleggiante in progetto e la sospensione delle attività connesse alla fruizione della stessa in caso di allerta e nei casi di cui al punto precedente;
 - questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
 - la Società richiedente si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 - sono esclusi dal presente provvedimento, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
 - non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private;
 - l'Amministrazione Regionale deve essere sollevata da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione di aree demaniali come sopra evidenziato. Per tale motivo, per avviare la procedura di concessione demaniale, dovrà essere data preventiva comunicazione di inizio dei lavori a questa Autorità di Bacino, entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione.

Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario
Giuseppe Rago

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo